

INVITO ALLA CONFERENZA

La direzione del Liceo cantonale di Bellinzona,
in collaborazione con la Fondazione Sasso Corbaro per le *Medical Humanities*
e la Biblioteca cantonale di Bellinzona,
ha il piacere di invitarla alla conferenza



**Dare il corpo e l'anima per la difesa del
patrimonio artistico:**

Ettore Modigliani e Fernanda Wittgens a Brera

Interverrà Marco Carminati

Storico dell'arte, Caposervizio arte de "Il Sole 24 Ore"

Introduzione di Emily Caroselli, Liceo cantonale di Bellinzona

Lunedì 2 marzo 2020, ore 20.30

Biblioteca cantonale Bellinzona

Palazzo Franscini

ETTORE MODIGLIANI E FERNANDA WITTGENS A BRERA

La vita movimentata di **Ettore Modigliani** (1873-1947), intensa e a tratti autenticamente avventurosa, è stata spesa interamente al servizio del patrimonio artistico Italiano: Ettore Modigliani ha avuto il privilegio (ma anche il peso) di attraversare tutta la prima parte del Novecento vivendo esaltanti momenti professionali, come l'esposizione a Brera della "Gioconda" di Leonardo da Vinci (1913), il recupero delle opere d'arte trafugate dall'Austria all'Italia (1920) e il grande riordino della Pinacoteca braidense (1925). Lo stesso Modigliani, però, è costretto a subire concetti umiliazioni, come l'allontanamento forzato dalla sua amatissima Brera nel 1935 e la vergognosa espulsione dall'Amministrazione pubblica per gli effetti delle infauste Leggi razziali del 1938. Modigliani ha la soddisfazione di vedersi reintegrato nel suo incarico a Brera dopo la Liberazione, iniziando a operare per ricostruire la Pinacoteca e di molti monumenti di Milano distrutti dalla guerra. Non ne ebbe però il tempo: Modigliani muore nel 1947.

Sarà **Fernanda Wittgens** (1903-1957), a portare a compimento il sogno del suo maestro: nel 1928 la giovane ma già brillante storica dell'arte viene presentata a Modigliani che trova in Fernanda l'assistente ideale, tecnicamente e scientificamente preparata. Quando Modigliani è allontanato dall'amministrazione delle Belle Arti per antifascismo, Wittgens continua la sua opera e nel 1940 vince il concorso di nomina per la Pinacoteca di Brera: è la prima donna in Italia a ricoprire tale incarico. Al profilarsi del conflitto, Fernanda si occupa personalmente dei trasporti delle opere di Brera nei ricoveri, e toccherà ancora a lei, dopo l'armistizio, nella totale vacanza del potere centrale in materia di tutela dei beni artistici, affrontare l'immenso compito di salvarli dalla razzia tedesca. Nel 1944, a causa di una delazione, Fernanda è condannata al carcere, fino alla Liberazione del 1945. Wittgens opera per convincere le autorità ad assumersi l'impegno per una totale ricostruzione degli edifici bombardati, che comprendesse una nuova, aggiornata sistemazione museografica e museologica degli ambienti e delle opere. Nel 1946, quando l'amministrazione delle Belle Arti in Lombardia ritorna al governo italiano, Modigliani è reintegrato nel suo incarico di soprintendente. Ma muore un anno dopo. Fernanda diviene reggente alla soprintendenza e in questo suo nuovo ruolo rammenta alle autorità politiche il loro contributo necessario per aprire la "Grande Brera" - la definizione è sua - intesa come punto di riferimento per la cultura internazionale. Dopo quattro anni di durissimo lavoro scientifico, tecnico e politico, il 9 giugno 1950 Fernanda Wittgens inaugura Brera davanti alle massime autorità dello Stato.

PRESENTAZIONE DEL RELATORE

Marco Carminati è storico dell'arte medievale e moderna, giornalista professionista, critico d'arte. Dal 1990 lavora all'inserimento culturale domenicale de «Il Sole 24 Ore». Oggi ne è caposervizio, responsabile delle pagine di arte, architettura, collezionismo e beni culturali. Ha scritto diverse monografie su pittori italiani del Rinascimento, quali *Piero della Francesca* (Electa, 2003), *Leonardo* (*Leonardo da Vinci, La Gioconda*, Silvana Editoriale, 2003); con C. Travisonni, *Leonardo da Vinci. La scapiliata. Catalogo della mostra Napoli 6 luglio-2 settembre 2018*, Marsilio, 2018), *Cesare da Sesto, 1477-1523* (Jandi Sapi, 1994) e sul miniaturista *Maestro BF* (Edizioni Cardano, 1995). Tra le altre numerose pubblicazioni segnaliamo, per Longanesi, il libro *David in carrozza* (2009) dedicato agli avventurosi trasporti delle opere d'arte nei secoli; per Electa, con S. Zuffi, *Palazzo Borromeo. Uno scrigno barocco sull'Isola Bella* (2018); per Skira, *Ettore Modigliani. Memorie. La vita movimentata di un grande soprintendente di Brera* (2019).

Nel 2007 ha vinto la prima edizione del Premio Viareggio per il Giornalismo (2007), per l'articolo nel quale si annunciava il ritrovamento a Milano dell'atto di battesimo di Caravaggio. Nel 2011 ha vinto il Premio Pasquale Rotondi (sezione comunicazione) conferito a chi si è distinto nella difesa e nella promozione del patrimonio artistico nazionale. Dal 1999 collabora attivamente alle iniziative didattiche del Fai, Fondo per l'ambiente Italiano. Dal 2008 è membro del consiglio di amministrazione dell'Associazione Amici di Brera e dei Musei Milanesi.

